

Piano Annuale per l'Inclusione PAI

FINALITÀ

Il Piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell'Unesco (2000)

1. tutti i bambini possono imparare;
2. tutti i bambini sono diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

STRUTTURA DEL PAI

Il PAI è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento.

Il PAI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica; ATS, Servizi Sociali, esperti esterni), che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola.

Il PAI intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni, al lavoro di progettazione e ricerca azione, all'applicazione programmatica ed infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

DATI DI CONTESTO

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• Psicofisici	92
• Altro	-

2. disturbi evolutivi specifici	7
	in comorbidità ad altri disturbi/ difficoltà
➤ DSA	100
➤ ADHD/DOP	- 9 in comorbidità con DSA - 1 in comorbidità con plusdotazione
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Plusdotazione	10 (3 alla primaria + 7 alla secondaria)
➤ Bes rilevati dai team docenti/ Consigli di classe	40
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Linguistico-culturale
➤ Progetti d'intervento Educativo- didattico RICHIESTI	128 - 97 sc secondaria - 31 sc primaria
➤ Progetti d'intervento Educativo- didattico ATTIVATI	-
➤ Linguistico-culturale	21
➤ Progetti d'intervento Alfabetizzazione ATTIVATI	- h11 per plesso nelle scuole primaria e secondaria - 4+ 6u.o. unità settimanali nel I qu nelle due scuole secondarie - 5+6 u.o. settimanali nel II qu nelle due scuole secondarie
N° PEI redatti dai Consigli di classe	92
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	131
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	40

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Insegnanti curricolari	Progetti "Indaco", "osservare per individuare"	Sì
	Progetto PNRR sulla Dispersione scolastica/ Alfabetizzazione	
Educatori	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
Psicologo esperto esterno	Intervento destinato ai docenti ed ai genitori	Sì n°2 , distinti per scuole primarie/ infanzia e scuole secondarie
	Progetti rivolti agli alunni "Sportello d'ascolto", "Stare bene si può" e "Chiedimi se sono felice"	Sì , psicologo di istituto e specialisti collaboratori
Funzioni strumentali	Disabilità	Sì n°2 divise fra scuola primaria/Infanzia e scuola secondaria
	Dsa- Dea + Casemanager+ ref dsa	Sì n°1
	Intercultura+ ref a/i adottati	Sì n°1

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico- educativi	Sì

Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	No
	Rapporti con famiglie da parte della Ref DSA	Sì 1 docente
	Progetto "Indaco" e "Osservare per individuare"	Sì 1 docente
		Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
--	----------------------------	--

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità, disturbi del linguaggio, disturbi del calcolo	Sì
	Glo	Sì
	Condivisione PEI/PDP	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/UST- CTI Accordo di rete interculturale	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Rapporti con NPI territoriale	Sì
	Formazione CTS/CTI	Sì
	Capofila del tavolo lavoro intercultura e protocollo di accoglienza condiviso (Travedona- Gavirate- Laveno Mombello- Caravate)	Sì
	Tavolo di lavoro progetti Erasmus-CLIL	No
	Formazione del personale in merito all'abuso sessuale	No
	G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola		Sì
Progetti a livello di reti di scuole		No

	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
H. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

Tenendo conto dell'utenza scolastica, l'istituto continuerà a portare avanti quegli obiettivi previsti dal PTOF di istituto, dal RAV e dal Piano di Miglioramento, seguendo le linee direttive nazionali e adattando il percorso alla personalizzazione ed individualizzazione di ciascun allievo affinché tutti gli studenti abbiano pari opportunità didattico-educative, per permettersi un proprio sviluppo in tutte le aree di apprendimento.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di forza

- Azioni per la rilevazione precoce per i disturbi dell'apprendimento
- L'attivazione di PDP/PEI in momenti diversi dell'anno scolastico con conseguente adattamento in itinere del percorso educativo – didattico in atto.
- Consulenza tempestiva di uno psicologo d'istituto
- Svolgimento di tre incontri di GLO

Punti di debolezza

- La mancata convocazione GLI
- L'aumento della precarietà delle figure di sostegno e la conseguente mancanza di specializzazioni all'insegnamento comportano difficoltà sull'asse dell'individualizzazione e specificità dell'intervento didattico.
- La difficoltà di alcune famiglie ad accettare la necessità di intraprendere un accertamento delle difficoltà d'apprendimento e/o di comportamento degli alunni.
- La difficoltà delle famiglie ad accettare e condividere la proposta di un Piano didattico personalizzato.
- La difficoltà delle equipe mediche a garantire la firma dei documenti scolastici.
- La mancata attivazione delle ore dedicate al progetto di intervento sulle difficoltà riservato alla scuola primaria.
- Mancata attivazione di corsi di aggiornamento in tema Bes ed inclusione.

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

Dirigente Scolastico – Collegio Docenti – Funzioni Strumentali Area 2A- 2B- 2C - Commissioni Area BES - GLI di Istituto – GLO- Docenti di Sostegno, di Classe/Sezione – Educatori- Docenti con incarico Valutazione/Autovalutazione – Docenti con incarico Commissione Curricolo Verticale Di seguito vengono descritte le pratiche di intervento di ciascun organismo:

DOCENTI SOSTEGNO

- Elaborano un percorso didattico e un approccio metodologico personalizzati/ individualizzato e lo realizzano nella prassi della didattica quotidiana (P.E.I).
- Costante aggiornamento sulle norme e pratiche per l'Inclusione.
- Contribuiscono ad elaborare gli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti nelle riunioni di dipartimento e per discipline

GLI DI ISTITUTO

- Rilevazione, monitoraggio e valutazione degli alunni BES presenti nell' Istituto di riferimento.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle Commissioni BES.
- Rielaborazione di una proposta di P.A.I. presentata dalla FS Area 2B, riferito a tutti gli alunni BES da proporre al Collegio Docenti entro il termine di giugno.

GLO (Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione scolastica- C.M. 8 marzo 2013 e nota MIUR del 15/6/2020)

- Definizione chiara e in accordo con l'equipe, del tipo di programmazione per obiettivi minimi o differenziata.
- Promozione della partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.
- Stesura della relazione finale del PEI, che dovrà motivare e contenere indicazioni in ordine alla richiesta di conferma o modificazione delle ore di sostegno.

FUNZIONI STRUMENTALI AREA BES E COMMISSIONE BES

- Le Funzioni Strumentali e le Commissioni BES si assumono l'impegno di progettare, coordinare e monitorare le attività in favore degli alunni in situazione di difficoltà, per favorire la loro inclusione.
- Raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi (PEI e PDP) per gli alunni con BES.
- Coordinamento e verifica delle procedure PEI/PDP.
- Operano un confronto sui casi, offrono consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi

CASE MANAGER

Coordina e tiene i rapporti con le NPI di riferimento in merito agli alunni individuati a rischio, a seguito del progetto Indaco promosso dall'UST e ATS di Varese

CRISIS MANAGER

Punto di riferimento in merito agli alunni che manifestano crisi comportamentali

ASSISTENTI EDUCATIVI DEL COMUNE ED ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE

- Assistenti Educativi del Comune: mettono in pratica le buone prassi didattico -educative per alunni diversamente abili su suggerimento dei docenti.
- Assistenti alla Comunicazione: collaborano con i docenti per progettare e realizzare percorsi riguardo alle competenze comunicative.

DOCENTI CON INCARICO VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE E DOCENTI CON INCARICO COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE

- Coordinano, unitamente alla Dirigente scolastica e alle altre Funzioni Strumentali, il percorso di miglioramento dell'Istituto Comprensivo.
- Monitorano e verificano i percorsi didattici inerenti il Curricolo Verticale in relazione ai traguardi di ogni disciplina e per ogni anno di corso e grado di scuola.
- Promuovono una Didattica per Competenze alla luce delle Indicazioni Nazionali.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- Sulla base delle indicazioni del collegio e delle esigenze dei docenti si valuterà l'attivazione di corsi di aggiornamento in tema Bes e supporti didattici inclusivi.
- Verranno presi in considerazione i percorsi di formazione e di aggiornamento specifici sulla disabilità rivolti non solo ai docenti di sostegno, ma anche ai curricolari, promossi dai CTI e CTS.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

L'elaborazione dei PEI e dei PDP consente alla valutazione di essere adeguata ai bisogni degli allievi, garantendo che i risultati raggiunti siano in relazione ai punti di partenza, in un'ottica di continuo miglioramento formativo.

L'impegno è quello di comprendere quali obiettivi siano raggiungibili in relazione al livello di partenza, per garantire progressi in itinere che portino gli allievi ad acquisire i livelli essenziali degli apprendimenti.

La progettualità didattica orientata all'inclusione ricerca l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione delle attività in step, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di didattica concreta.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori socio-sanitari, assistenti alla comunicazione e mediatori culturali.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali;
- apprendimento per scoperta o problem solving;
- learning by doing;
- didattica dell'errore;
- attività in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- peer to peer;
- attività individualizzata;
- flessibilità del tempo di lavoro;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti predisporranno:

- approcci di apprendimento personalizzati per tutti gli studenti, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione;
- un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) per favorire un apprendimento che punti ad accogliere le diverse necessità degli studenti e che sia coerente con i principi inclusivi.

L'istituto attiverà:

- eventuali **progetti di istruzione domiciliare** per alunni che, a causa di gravi problemi di salute, non potranno frequentare regolarmente le attività didattiche;
- **progetti di prima alfabetizzazione** per alunni stranieri in orario scolastico;
- **collaborazioni con mediatori e facilitatori culturali**;
- **laboratori di potenziamento-recupero-supporto** alle attività didattiche dalla primaria alla secondaria di primo grado in orario scolastico e/o extrascolastico

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

In ottemperanza alle novità introdotte dal Dlgs 62/17- dal Dlsg 66/17- Dlgs 96/2019 gli obiettivi e le azioni da intraprendere per la realizzazione del curricolo inclusivo sono:

- mettere la persona al centro dell'azione educativa;
- riconoscere i bisogni di ogni singolo alunno e attivare percorsi didattico-educativi in grado di realizzare il successo formativo;
- condividere i presupposti pedagogici e le linee metodologiche tra tutte le figure che rientrano nel processo educativo;
- valorizzare le potenzialità di ogni alunno;
- promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso di apprendimento;
- rafforzare la collaborazione e il rispetto tra gli alunni e promuovere l'empatia nella classe.
- concepire una didattica flessibile negli approcci didattici, nelle metodologie, dei materiali e dei tempi.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

L'Istituto si avvale delle risorse e dalle competenze presenti al suo interno e di risorse provenienti dall'esterno.

Tra le risorse interne si individuano:

- Dirigente Scolastico e Docente Vicaria;
- Funzioni Strumentali Inclusione;
- Docenti curricolari con competenze specifiche
- Personale ATA (collaboratori scolastici)
- Spazi, strutture, materiali e, in alcuni casi, vicinanza degli edifici tra gli ordini di scuola che favoriscono lo sviluppo di processi inclusivi, nell'ottica di un curricolo verticale.

Tra le risorse esterne si individuano:

- le famiglie;
- le cooperative;
- gli Enti pubblici;
- le associazioni;
- i volontari;
- il personale medico con il quale si cercherà di organizzare incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione, ove possibile; • le attività formative proposte dal CTI

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Riguarderanno:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e corsi di prima e seconda alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di risorse tecnologiche e concrete in dotazione alle singole scuole, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse per la mediazione linguistico culturale nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie per i colloqui con i genitori;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

La scuola si avvale degli interventi dell'amministrazione Comunale che eroga i servizi utilizzando proprio personale e/o incaricando agenzie esterne.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

- Azioni di coordinamento con i servizi sociali.
- Azione in rete con altri Istituti.
- Percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola (vedi progetto accoglienza/continuità anche con contenuti innovativi).

Approvato dal collegio dei docenti in data 25/06/2025 con Delibera n.73